

Verbale del 26 febbraio 2018 seduta N. 120

Il giorno ventisei del mese di febbraio dell'anno 2018, si è riunita la VI Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.n.21 del 29 gennaio 2018 Alle ore 9,00, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, come da o.d.g suppletivo del 21 febbraio c.a., presso la Sala Giunta del Palazzo di Città, il Consigliere Anello, nella qualità di Vice Presidente della Commissione, apre la seduta con la presenza del Consigliere Scarpinato.

I lavori della Commissione vertono su un dibattito inerente la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Regolamento impianti sportivi comunali", per la quale oggi si terrà seduta congiunta con la I, V e VII Commissione Consiliare.

Alle ore 10,08, giunti i Consiglieri delle altre due Commissioni Consiliari, il Presidente Anello chiude la seduta della Commissione Consiliare..

La seduta congiunta ha inizio alle ore 10,10, viene tenuta congiuntamente alla I, V e VII Commissione Consiliare, per le cui presenze vedi i rispettivi verbali di competenza.

Assume la presidenza della seduta congiunta, in base all'articolo 12 del vigente Regolamento Comunale, il Consigliere Anello, il più anziano per voti..

La D.ssa Milisenda relaziona sulla differenza tra regolamento del patrimonio ed affidamento degli impianti sportivi in maniera provvisoria, di competenza dell'ufficio Sport. Rileva che, nell'espletamento di alcuni lavori di manutenzione degli impianti sportivi, la Ragioneria Generale, avrebbe espresso delle perplessità. Entra nel merito dell'argomento relativo ai "Capitoli a destinazione vincolata".

Si dà atto che alle ore 10,20 entra il Consigliere Sala.

Il Presidente della V Commissione consiliare, Francesco Bertolino; riferisce di alcune proposte, pervenute per il tramite degli uffici, delle società sportive che utilizzano gli impianti. L'impostazione che si è percepita è che gli impianti debbono essere, in primis, messi a disposizione dei cittadini. Impostazione condivisa dalle Commissioni.

Il Presidente Anello è di diverso avviso evidenziando che occorre distinguere da impianto ad impianto. Occorre distinguere tra impianti primari e impianti secondari.

Il Presidente Bertolino fa emergere la necessità di prevedere una disciplina particolare per gli impianti sportivi all'interno delle scuole.

Altro punto fondamentale riguarda la manutenzione ordinaria da far gravare su chi o coloro che utilizzano gli impianti sportivi.

Alle ore 10,40 entra l'Assessore Arcuri.

Il Presidente Anello fa una rapida riassunzione all'Assessore Arcuri dei lavori consiliari svolti.

Il Cons. Scarpinato ritiene utile sentire il parere dell'Assessore Arcuri e delle intenzioni dell'Amministrazione sugli impianti sportivi per la loro gestione.

L'Assessore Arcuri, preliminarmente, evidenzia quella che è la realtà esistente e che ci sono delle zone di sofferenza. Tutti gli impianti di tipo specialistico soffrono di un maggiore utilizzo dalle società sportive e dagli affiliati. Evidenzia la predominanza massiccia delle società sportive. Pone l'attenzione su quanto avviene sia per lo Stadio delle Palme, di cui il cittadino non può utilizzare le piste, in quanto in uso esclusivo delle società sportive, e sia per la piscina comunale, che è di libero accesso per i cittadini, che con soli 0,52 centesimi all'ora possono usufruire, a patto che ci sia la presenza dell'assistente bagnati. Bisognerebbe trovare alcune regole che contemperino gli interessi di tutti e quindi anche dei cittadini singolarmente individuati.

Si discute sul profilo degli assistenti bagnanti e sul ruolo dagli stessi svolti.

L'Assessore Arcuri dichiara: "Penserei ad un regolamento a maglie larghe". Apre una parentesi: "Il regolamento attualmente in uso per lo stadio delle Palme è demenziale; può essere utilizzato solo dalle società di vertice. Pazzesco!" Ribadisce che bisogna trovare una griglia che possa ricomprendere l'utilizzo sia per la società sportiva che per la pubblica utenza che vuole fare attività motoria."

Altri argomenti che si evidenziano sono: "Chi deve decidere sugli impianti scolastici, al cui interno sono le palestre scolastiche, per le quali si discute sull'utilizzo, considerato che sono di proprietà comunale ma di fatto vengono gestiti dai dirigenti scolastici.

Da tutti viene evidenziato che è necessario che l'Amministrazione si dia una linea da seguire.

L'Assessore su domanda, suggerisce di "dare freschezza ai regolamenti ma prevedere un sistema di controllo".

Il Presidente Anello domanda all'Assessore notizie circa il censimento degli impianti.

L'Assessore Arcuri risponde che la delega sul predetto argomento è rivestita dal Sindaco, mentre le sue competenze sono relative alla manutenzione degli impianti sportivi. Domanda: "Si può fare un regolamento che contempla un'unica disciplina per impianti diversi? (piscina e stadio per esempio). Rileva che forse in alcuni casi sì, in altri no. A suo parere "Occorre fare un regolamento con linee generali e dettare altre discipline specifiche e di dettaglio".

Tutti concordano in tal senso.

Si torna a parlare degli assistenti bagnanti e del loro ruolo di controllo, per la tutela e la sicurezza degli impianti sportivi.

La Consigliera Lo Monaco lamenta la mancanza o l'insufficienza del controllo da parte dell'Amministrazione.

Il Consigliere Sala invita il presente consesso ad ampliare l'argomento. A suo parere si deve parlare non soltanto della piscina comunale o dello stadio delle Palme, ma di tutte le palestre scolastiche della città che possono essere date in utilizzo per far diventare capillare lo sport. Ritiene utile fare un censimento di tutte le palestre scolastiche, per avere cognizione del vero ed attuale numero, soprattutto di quelle delle periferie.

L'Assessore Arcuri rileva che non c'è un regolamento che limita l'utilizzo degli impianti sportivi all'utenza pubblica o che prevede l'accesso solo alle società accreditate. Bisogna solo trovare un punto di equilibrio maggiore. Lo stadio delle palme, viceversa, viene dato in concessione alla società sportiva, perché prevede oneri di manutenzione ben più ampi e gravosi. Conferma la necessità, evidenziata dai Consiglieri Anello e Sala, di fare un censimento delle palestre scolastiche. Sottolinea che occorre conoscere, preliminarmente, quantità e qualità delle strutture sportive disponibili ed anche gli impianti occulti ed abbandonati. In primis, dunque si dovrà cercare di avere dei dati aggiornati sui suddetti impianti edopo si potrà avviare un discorso diverso sulla loro disponibilità ed assegnazione.

Il Presidente Anello ritiene opportuna la costituzione di due titoli di bilancio (capitoli in entrata e capitoli in uscita) per risolvere il problema della manutenzione ordinaria degli impianti.

Il Consigliere Mattaliano rileva che ci sono impianti sportivi su cui gravano diverse carenze di oltre dieci anni sotto il profilo manutentivo.

Il Presidente Bertolino chiede all'Assessore Arcuri notizie circa gli impianti sportivi in stato di abbandono e di riferire sullo stato dei lavori di ripristino degli stessi.

Si dà atto che alle ore 11,40 esce il Consigliere Sala.

L'Assessore Arcuri riferisce sullo stato dei lavori per il Palazzetto dello Sport ed evidenzia, inoltre, la differenza tra certificazione anti mafia e interdittiva anti mafia (provvedimento di natura amministrativa che può essere impugnabile). Ciò per chiarire le modalità e i tempi con cui sono di fatto realizzati i lavori che vengono appaltati, previo bando, alle ditte aggiudicatrici.

Si avvia un ulteriore dibattito con il quale ci si domanda come procedere per la modifica del regolamento, atteso che da tutti è riconosciuto particolarmente lacunoso. Si concorda che gli uffici provvederanno a realizzare una nuova bozza che verrà prossimamente sottoposta al vaglio delle Commissioni Consiliari competenti.

Alle ore 12.25 si chiude la seduta congiunta.

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Alessandro Anello